

VareseNews

«Che fine ha fatto la sala multireligiosa?»

Pubblicato: Lunedì 17 Agosto 2009

La **chiesa degli Angeli** non basta a contenere tutti i fedeli e la sala civica di San Macario, utilizzata di recente per preghiera del venerdì dei musulmani della zona, non è stata più messa a disposizione, come aveva detto il sindaco Solanti, per i cattolici. Questo è quello che sostiene il consigliere comunale del Pdl **Stefano Cecchin** che ha presentato un'interpellanza urgente al sindaco di Samarate **Vittorio Solanti** e alla sua giunta riguardante la tutela della sicurezza dei cittadini in occasione della celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa degli Angeli, sita in via XXII Marzo, a San Macario.

Come è noto da qualche mese e fino ad autunno inoltrato le Sante Messe feriali e Festive e le altre funzioni religiose della Parrocchia cattolica di San Macario vengono e verranno celebrate presso la Chiesa degli Angeli. Tale edificio ha dimensioni tali da non permettere a tutti i fedeli delle celebrazioni domenicali e festive di venire accolti all'interno del luogo di culto, motivo per il quale molti sono costretti a sostare o sul marciapiede oppure direttamente sulla sede stradale antistante l'ingresso.

Secondo Cecchin tale situazione può essere pericolosa per la tutela stessa della sicurezza dei fedeli cattolici, alla luce del traffico veicolare particolarmente frequente sulla via XXII marzo, anche a motivo della contigua presenza del Cimitero. Sollecitato in forma verbale dal consigliere Pozzi il Sindaco aveva assicurato già da alcune settimane che avrebbe provveduto a garantire limitatamente agli orari di celebrazione delle sante messe festive e pre festive la presenza del corpo di polizia locale o di altra associazione volontaria al fine di bloccare temporaneamente il traffico stradale nel breve tratto di via XXII Marzo interessato dalla situazione sovraesposta.

«Ho potuto accertare in prima persona, in quanto cittadino cattolico frequentante le celebrazioni religiose svolte presso la Chiesa degli Angeli, che ciò non è accaduto – spiega Cecchin – e chiedo se è intenzione dell'amministrazione comunale provvedere, secondo gli intendimenti espressi oralmente dal sindaco, e qual è la tempistica di intervento che l'amministrazione si propone di adottare, dato che l'utilizzo continuativo della Chiesa degli Angeli da parte della comunità Parrocchiale di San Macario è già iniziato ed è in corso da oltre un mese e mezzo». Per Cecchin il sindaco già conosceva la situazione che si sarebbe venuta a creare fin da maggio, quando la Parrocchia lo informò dell'avvio dei lavori di restauro della Chiesa parrocchiale.

«Tanta sollecitudine a fini propagandistici e ideologici, per scrivere, stampare e distribuire volantini contenenti false e infondate informazioni quali quelli riguardanti [la sala civica luogo di culto multireligioso](#) – conclude Cecchin – e poca attenzione ai bisogni concreti e di facile soddisfacimento di concittadini, quando anche di religione cattolica? Veramente non è fuori luogo ricordare la massima dei due pesi e delle due misure»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it